



Newsletter “*ANTEA - Blockchain per la tracciabilità dei prodotti alimentari*”



LA GIORNATA EUROPEA DEL BIOLOGICO



Il **biologico** ha finalmente una **Giornata europea dedicata**, che si festeggerà ogni anno il **23 settembre**, promossa da IFOAM OE e istituita dal Parlamento Europeo, dalla Commissione e dal Consiglio dell’Unione Europea per favorire una maggiore sensibilizzazione in materia di produzione biologica.

Un’occasione per valutare anche i **progressi della transizione agroecologica**, verso l’obiettivo del raggiungimento del 25% di superficie coltivata a biologico entro il 2030, e l’**evoluzione della domanda dei consumatori**.



(Fonte immagine: IFOAM OE)

Gli eventi della Giornata

Le diverse realtà del Bio in Italia si sono unite ai festeggiamenti europei per questa importante ricorrenza, il 23 settembre 2022, con l'organizzazione di varie iniziative.

FederBio e il **Comune di Bologna**, in collaborazione con **AssoBio**, istituzioni nazionali e locali, **Nomisma** e **BolognaFiere**, hanno promosso [un'iniziativa realizzata nell'ambito del progetto Being Organic in Eu](#), promosso da FederBio in collaborazione con Naturland e cofinanziato dall'Unione europea.

FederBio, in particolare, ha presentato “**La Festa del bio**”, che farà tappa a Bologna, Milano e Roma. Si tratta di una manifestazione aperta a tutti, che punta a comunicare i valori del vero biologico e a spiegare **i vantaggi di uno stile di vita più etico, salutare e sostenibile** attraverso talk divulgativi alternati a momenti di intrattenimento.

Mentre **AIAB** ha promosso e organizzato la [Conferenza Nazionale del Bio](#), alla quale hanno partecipato i più autorevoli rappresentanti del settore, e **AIAB FVG** ha trasformato la prima Giornata Europea del Biologico in [un intero fine settimana](#) (23, 24, 25 settembre): 3 giorni densi di eventi in aziende agricole, laboratori di trasformazione, agriturismi, cooperative sociali e punti di ristorazione, per dare concreta dimostrazione su “come si fa bene il bio”, dai campi fino alla tavola, ma anche sul “perché si fa il bio”.



(Fonte immagine: Pixabay)



I numeri del Bio in Italia

In occasione dell'evento organizzato da FederBio e dal Comune di Bologna per la prima *Giornata Europea del Biologico*, sono stati presentati anche i dati dell'ultimo **monitoraggio Nomisma** sui numeri del Bio in Italia.

“In un contesto economico in continuo mutamento, fortemente condizionato dalle emergenze alimentari, energetiche e climatiche, la fotografia del biologico è comunque positiva”, afferma FederBio.

L'Italia si conferma **tra i Paesi leader in Europa** come quota di SAU bio coltivata sul totale (17,4%), numero di operatori 86.144, in aumento del 5,4% rispetto al 2021, e come export (3,4 miliardi di euro nel 2022, +16% rispetto al 2021). Il punto di attenzione su cui le associazioni si sono confrontate riguarda la **stagnazione dei consumi domestici**, che vanno rilanciati coerentemente ai rinnovati bisogni di aumento delle produzioni e per mantenere in equilibrio domanda e offerta di bio.

Il monitoraggio realizzato da Nomisma sui consumi biologici conferma, infatti, una **lieve frenata dei consumi domestici** (3,9 miliardi di euro, -0,8% a valore rispetto al 2021), a fronte di un **forte balzo di quelli fuori casa** (+53%), che si affermano come driver di crescita per l'intero settore.

La diffusa presenza del biologico – spiegano le associazioni – è il vero punto di forza della categoria (il bio è presente sulle tavole di 23 milioni di italiani), ma **la spesa pro capite in Italia resta ancora bassa** (64 euro all'anno), soprattutto se paragonata a Germania (180 euro), Francia (188 euro) e Danimarca (383 euro).

Progetto realizzato con il finanziamento concesso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Avviso n.2/2020 PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL D.LGS LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117. – ANNO 2021 – Scorrimento graduatoria Decreto direttoriale n. 266 del 24 giugno 2021